

Massimo storico per la benzina senza piombo che copre una quota pari a circa l'80% del mercato nazionale

# La "verde" tocca quota 2.205

*In termini di potere d'acquisto siamo ai livelli delle crisi degli anni Settanta*

Bruno Cavagnola

MILANO Benzina mai così cara: la verde, che copre circa l'80% dei consumi complessivi, sfonda quota 2.000 per toccare le 2.205 lire. Ritorniamo alle targhe alterne (questa volta volontarie)? Oppure rivedremo per le strade i carretti trainati dai cavalli e i tandem rispolverati dalle cantine? Scenari da grandi crisi petrolifere, quando i governi ci costrinsero a lasciare a casa l'auto e noi italiani ci arrangiammo con fantasia nel trovare mezzi alternativi per girare in città. Con i nuovi livelli toccati ieri dai prezzi della verde, la benzina infatti ha toccato, in valore nominale, i massimi storici. E in valori reali (attualizzando cioè il corso della lira secondo i parametri Istat) il costo dei carburanti si riporta - in termini di potere d'acquisto - ai livelli toccati nei decenni passati, durante appunto le grandi crisi petrolifere mondiali.

Il colpo finale (ma è facile prevedere che non sarà l'ultimo) lo ha dato ieri la Fina, portando nei display delle sue pompe la benzina verde alla quota record di 2.205 lire al litro. La compagnia petrolifera tedesca ha infatti deciso di rialzare di 20 lire al litro i suoi listini. E al record della benzina senza piombo si è subito aggiunto quello della super che ha toccato il livello massimo di 2.290 lire al litro. Il precedente record era stato segnato a fine settembre dell'anno scorso con 2.200 lire per la verde e 2.285 per la super.

A questi ritmi, andare a fare il pieno sarà un po' come giocare alle «slot machines»: si mette la pompa nel bocchettone del serbatoio, si schiaccia il pulsante desiderato, e si attende di vedere su quale cifra si andranno a fermare i numeri dell'importo da pagare. Con la differenza che il benzinaio non è il Caesar's Palace di Las Vegas: le vincite

non sono previste.

Oltre alla Fina, ieri hanno messo mano ai loro listini altre tre compagnie petrolifere, con ritocchi all'insù di 10 lire al litro. Si tratta della Esso, della Erg e dell'Api che dalla mezzanotte di ieri hanno portato - secondo quanto si apprende dalla rilevazione giornaliera del Ministero dell'Industria - la benzina verde a 2.195 lire al litro e la super a 2.280. Prezzi ormai vicinissimi, per ciascuna compagnia, ai livelli record.

Facendo i conti in base ai nuovi prezzi, la benzina senza piombo ha guadagnato nell'ultimo mese circa 100 lire al litro. Chi fa il pieno insomma deve aspettarsi di sborsare circa 5 mila lire in più. Se poi facciamo il confronto con l'inizio dell'anno, il maggiore esborso per un rifornimento completo sfiora le 9 mila lire (+180 lire al litro).

Ma sugli automobilisti è sospesa a breve un'altra minaccia. A fine

giugno infatti è prevista la scadenza del bonus fiscale di 50 lire al litro deciso dal governo l'anno scorso per ridurre l'impatto del caro-benzina sull'inflazione. Un mancato rinnovo di questa defiscalizzazione porterebbe i prezzi di super e verde verso livelli ancora maggiori e «a rischio».

Ci sarebbero infatti conseguenze immediate e dirette sull'inflazione. Per ogni 70 lire di aumento dei prezzi al consumo in un mese, gli operatori infatti stimano un impatto sul costo della vita dello 0,1% su base mensile. Se al balzo dell'inflazione registrato per aprile il caro-benzina ha contribuito solo in parte, l'andamento dei prezzi di maggio desta maggiori preoccupazioni.

Secondo gli analisti, il rialzo dei prezzi del carburante di questo mese rischia di continuare a rappresentare un serio ostacolo per un rientro più veloce dell'inflazione nel corso dell'anno.



Un distributore di benzina

Dal zennaro / Ansa

In un libro di Leonardo Maugeri i luoghi comuni, i miti, i mercati, il valore della principale materia prima al mondo

## Ma il greggio costa meno della Coca-Cola

MILANO Si fa presto a dire che la benzina sale perché il petrolio costa troppo. Nel mondo petrolifero bisogna distinguere, stare attenti a come si parla, fare riferimenti precisi. Anche se facendo il pieno dell'auto, sempre più caro, nessuno è ben disposto a guardare freddamente le cose, bisogna sapere che un litro di greggio costa meno di un litro di Coca Cola o di acqua minerale e che spesso non viene estratto, ma viene lasciato sotto terra perché non conviene, sotto il profilo economico, portarlo in superficie.

Il mondo del petrolio è pieno di luoghi comuni e di miti, spesso inventati o ingranditi come accade

per i mercati, le industrie, la finanza che vivono di petrolio, certamente la più importante materia prima degli ultimi cento anni. Non c'è dubbio, tuttavia, che quello del petrolio sia un mondo straordinario e affascinante e che questa materia abbia cambiata, in pochi decenni, l'economia mondiale e la nostra vita.

Per orientarsi in questo grande circo può essere utile «Petrolio - storie di falsi miti, sceicchi e mercato che tengono in scacco il mondo» (Sperling & Kupfer), un volume scritto da Leonardo Maugeri, direttore delle relazioni istituzionali e internazionali dell'Eni, la prima compagnia petrolifera italiana, una

delle maggiori al mondo.

Maugeri, già autore di altri libri dedicati al mondo dell'energia e del petrolio in particolare, illustra al lettore il quadro storico della metamorfosi del mercato petrolifero, in particolare dalla seconda guerra mondiale fino agli anni Ottanta, nel periodo in cui il greggio si afferma come prima materia prima mondiale. Troviamo qui gli interventi - al limite del predatorio, e qualche volta oltre - degli Stati Uniti nei paesi produttori, l'ascesa e la caduta delle Sette Sorelle, quindi gli choc petroliferi del 1973, dopo la guerra arabo-israeliana del Kippur, e del 1979, in seguito alla rivoluzione de-

gli ayatollah in Iran.

Maugeri affronta poi i fondamentali attuali del petrolio e dei suoi mercati, dai costi ai problemi di esplorazione e produzione alla qualità dei greggi, da come si formano i prezzi al funzionamento dei mercati fisici e finanziari, dalla geopolitica degli oleodotti fino ai problemi della raffinazione e delle scorte.

Quindi vengono descritti i punti di forza e di debolezza, i vincoli e le prospettive che caratterizzano i due fronti del mondo petrolifero, cioè i paesi produttori e le loro organizzazioni come l'Opec e le compagnie petrolifere internazionali.

TELEVISIONE

### Nasce Ventiquattrore.tv Solo economia e finanza

Dopo un mese rodaggio a colpi di numeri zero, parte «Ventiquattrore.tv», canale tematico economico finanziario de Il Sole 24 Ore. Visibile in chiaro attraverso il satellite «Hot Bird» di Eutelsat e a disposizione dei possessori di decoder D+ e Stream, «Ventiquattrore.tv», trasmetterà dalle 6,30 del mattino sino a notte inoltrata informazioni e notizie dedicate all'attualità (27 edizioni quotidiane di TG24), ai mercati finanziari (13 edizioni giornaliere di Finanza 24), all'approfondimento internazionale (una edizione al giorno di Mondo 24).

NUOVA WIND

### Infostrada gestirà tutta la telefonia fissa

Nella nuova Wind tutta la telefonia fissa (sia residenziale che business) sarà venduta con il marchio Infostrada, che sopravviverà quindi all'integrazione. Wind si occuperà, invece, di telefonia mobile e di offerte mobile-fisso, mentre Iol (altro marchio Infostrada) sarà la struttura base per il settore internet.

ACEA

### Per i servizi domestici un accordo internazionale

L'Acea concluderà presto un accordo con un gruppo internazionale nel potenziamento dei servizi domestici. Ad annunciare è stato l'amministratore delegato della società, Paolo Cuccia, che ha aggiunto che per l'Acea sarebbe «molto importante» aggiudicarsi una delle tre Genco messe in vendita dall'Enel. L'Acea ha raddoppiato da quest'anno la penetrazione nel mercato domestico con oltre un milione e mezzo di clienti.

POSTE

### Per i pacchi tariffa unica di 10mila lire

Da giugno una sola tariffa, 10mila lire, per la spedizione di pacchi ordinari fino a 20 chili. La semplificazione, rispetto ai sei scaglioni di peso e tariffe precedenti, è fissata da una deliberazione del ministro delle Comunicazioni Cardinale, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Altra novità riguarda la tariffa di assicurazione che da crescente diventa unica: 5mila lire per un valore massimo dichiarato di 2 milioni.

# Iso FOND SRL

- Opere speciali di fondazioni
- Consolidamento terreni
- Consolidamento strutture murarie, difese marittime e fluviali, opere speciali in cemento armato



Parcheggio interrato a tre livelli sul lungomare di Rimini. (Diaframmi e tiranti)

Consolidamento parete rocciosa a salvaguardia dell'abitato di Linaro (FO) (Ancoraggi - tiranti e spritz-beton)



Consolidamento rilevati ferroviari mediante colonne di terreno consolidato. (Jet-grouting)



Via Degli Scavi, 23 - 47100 FORLI' - Tel. 0543.796747 - Fax 0543.796807